

discepolo amato

**IV Domenica
dopo il Martirio**

**Ospedale di Circolo
Varese**

**Parrocchia
San Giovanni Evangelista**



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

GESÙ CI RIGENERA

di don Angelo, parroco

Lasciamo parlare la Parola di Dio e chiediamo che sia questa a dare contenuto al nostro ritrovarci. Tre brani tutti incontrati sull'Eucaristia. Sottolineo tre passaggi semplici. Il resto vedetelo voi.

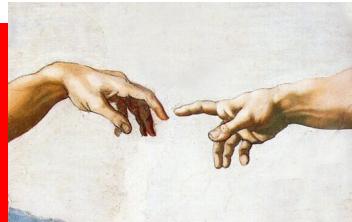
Anzitutto il libro dei Re parla del profeta Elia.

Cammina nel deserto per una giornata di cammino... provate a camminare nel deserto! Io l'ho fatto sia in quello di Giuda e sia in quello giordano. Non è per nulla facile. Bello per un turista! Elia non era un turista e non aveva tutto quello che un turista si porta! Stanco e desideroso di morire, viene raggiunto da un angelo del Signore che gli porge acqua e focaccia. E così abbandona l'idea di morire e riprende il suo cammino.

Paolo alla comunità di Corinto dice: *quello che ho ricevuto dal Signore a mia volta ve lo trasmetto* e racconta dell'Ultima Cena quando Gesù ha preso il pane e il calice del vino e lo ha dato ai suoi discepoli dicendo: *Questo è il mio Corpo... il mio Sangue.*

E **Gesù nel Vangelo di Giovanni** – siamo nel 6 capitolo: il lungo discorso sul pane di vita pronunciato da Gesù a Cafarnao – dice: Volete la vita eterna? Volete vedere Dio? Volete fare qualcosa per la vita del mondo? Mangiate me, prendete il Pane che io vi do! Il Vangelo però aggiunge un pezzo importante. Gesù ai suoi ascoltatori fa capire che la focaccia non è il pane disceso dal cielo o la manna che il popolo con Mosè ha mangiato nel deserto non è il pane disceso dal cielo. Chi si nutre di focaccia o di manna fa un tratto del cammino della vita, riceve nutrimento, vigore e forza per affrontare il pezzetto della fatica e del quotidiano, evita di accontentarsi di gridare soltanto: *Ora basta, Signore!* **MA** Gesù vuole dare un di più! Gli apostoli hanno capito questo e hanno dato la vita per dire a tutti – e questo messaggio è arrivato fino a noi: Gesù dà di più! Questa verità non esclude, include: se Gesù fa il bene ve vuole il vero bene, questa è una carta vincente non solo per me, ma anche per chi non crede! Diciamo: *Guai se non ci fosse il denaro!* *Guai se non ci fosse la salute!* *Guai se non ci fossero le sicurezze!* Pochissimi dicono: *Guai se non ci fosse Cristo a salvarmi!* La comunità cristiana continua ad annunciare la necessità della salvezza, dono di Gesù. Il Card. Scola parlava di Gesù **"centro affettivo"**, cioè punto di riferimento stabile per la vita.

Questo discorso è duro? Sì, è duro. Ecco perché per due volte il vangelo ha usato il verbo mormorare. Il mormorare dice un disagio, una fatica. Gesù ascolta ma continua ad annunciare la sua verità. Gesù non è stato zitto, ha continuato a parlare. Guai se fosse stato zitto, guai se si fosse arreso, guai se avesse cercato solo il consenso popolare, guai se si fosse accontentato solo di una consultazione popolare. Ha parlato e chiede anche a noi di parlare e di rimandare noi e tutto ciò che facciamo a Lui! L'Eucaristia di questa mattina chiede a tutti noi, che siamo credenti, di tenere viva questa tensione verso Gesù e di curare il rapporto con Gesù.



VERSO UN NOI SEMPRE PIÙ GRANDE

Messaggio del Papa per la Giornata del migrante e del rifugiato 2021

Nella Lettera Enciclica [Fratelli tutti](#) ho espresso una preoccupazione e un desiderio, che ancora occupano un posto importante nel mio cuore: «Passata la crisi sanitaria, la peggiore reazione sarebbe quella di cadere ancora di più in un febbreoso consumismo e in nuove forme di auto-protezione egoistica. Voglia il Cielo che alla fine non ci siano più "gli altri", ma solo un "noi"» ([n. 35](#)).

Per questo ho pensato di dedicare il messaggio per la 107^a Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato a questo tema: «Verso un *noi* sempre più grande», volendo così indicare un chiaro orizzonte per il nostro comune cammino in questo mondo.

La storia del "noi"

Questo orizzonte è presente nello stesso progetto creativo di Dio... Dio ci ha creati maschio e femmina, esseri diversi e complementari per formare insieme un *noi* destinato a diventare sempre più grande con il moltiplicarsi delle generazioni. Dio ci ha creati a sua immagine, a immagine del suo Essere Uno e Trino, comunione nella diversità. E quando, a causa della sua disobbedienza, l'essere umano si è allontanato da Dio, Questi, nella sua misericordia, ha voluto offrire un cammino di riconciliazione non a singoli individui, ma a un popolo, a un *noi* destinato ad includere tutta la famiglia umana, tutti i popoli... La storia della salvezza vede dunque un *noi* all'inizio e un *noi* alla fine, e al centro il mistero di Cristo, morto e risorto «perché tutti siano una sola cosa» ([Gv 17,21](#)). Il tempo presente, però, ci mostra che il *noi* voluto da Dio è rotto e frammentato, ferito e sfigurato. E questo si verifica specialmente nei momenti di maggiore crisi, come ora per la pandemia. I nazionalismi chiusi e aggressivi ([cfr Fratelli tutti](#), 11) e l'individualismo radicale ([cfr ibid.](#), 105) sgretolano o dividono il *noi*, tanto nel mondo quanto all'interno della Chiesa. E il prezzo più alto lo pagano coloro che più facilmente possono diventare gli *altri*: gli stranieri, i migranti, gli emarginati... In realtà, siamo tutti sulla stessa barca...

Una Chiesa sempre più cattolica

Per i membri della Chiesa Cattolica tale appello si traduce in un impegno ad essere sempre più fedeli al loro essere *cattolici*, realizzando quanto San Pao-

lo raccomandava alla comunità di Efeso: «Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo» ([Ef 4,4-5](#))... I fedeli cattolici sono chiamati a impegnarsi, ciascuno a partire dalla comunità in cui vive, affinché la Chiesa diventi sempre più inclusiva, dando seguito alla missione affidata da Gesù Cristo agli Apostoli: «Strada facendo, predicate... Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» ([Mt 10,7-8](#)). Oggi la Chiesa è chiamata a uscire per le strade delle periferie esistenziali per curare chi è ferito e cercare chi è smarrito, senza pregiudizi o paure, senza proselitismo, ma pronta ad allargare la sua tenda per accogliere tutti. Tra gli abitanti delle periferie troveremo tanti migranti e rifugiati, sfollati e vittime di tratta, ai quali il Signore vuole sia manifestato il suo amore e annunciata la sua salvezza...

Un mondo sempre più inclusivo

...Il futuro delle nostre società è un futuro «a colori», arricchito dalla diversità e dalle relazioni interculturali. Per questo dobbiamo imparare oggi a vivere insieme, in armonia e pace... E l'ideale della nuova Gerusalemme ([cfr Is 60; Ap 21,3](#)), dove tutti i popoli si ritrovano uniti, in pace e concordia, celebrando la bontà di Dio e le meraviglie del creato. Ma per raggiungere questo ideale dobbiamo impegnarci tutti per abbattere i muri che ci separano e costruire ponti che favoriscano la cultura dell'incontro, consapevoli dell'intima interconnessione che esiste tra noi. In questa prospettiva, le migrazioni contemporanee ci offrono l'opportunità di superare le nostre paure per lasciarci arricchire dalla diversità del dono di ciascuno. Allora, se lo vogliamo, possiamo trasformare le frontiere in luoghi privilegiati di incontro, dove può fiorire il miracolo di un *noi* sempre più grande...

Il sogno ha inizio

...Siamo chiamati a sognare insieme. Non dobbiamo aver paura di sognare e di farlo insieme come un'unica umanità, come compagni dello stesso viaggio, come figli e figlie di questa stessa terra che è la nostra Casa comune, tutti sorelle e fratelli ([cfr Enc. Fratelli tutti](#), 8).



- ♦ **Domenica 26 settembre** - IV dopo il Martirio del Battista.
Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato.
- ♦ **Lunedì 27 settembre** - Memoria di S. Vincenzo de' Paoli.
- ♦ **Mercoledì 29 settembre** - SS. Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli.
- ♦ **Venerdì 1 ottobre** - S. Teresa di Gesù bambino - Inizio del mese di ottobre.
- ♦ **Sabato 2 ottobre** - SS. Angeli custodi - Festa dei nonni.
- ♦ **Domenica 3 ottobre** - V dopo il Martirio del Battista.



Mese di ottobre Mese delle Missioni e del S. Rosario



Domenica:

Breve Meditazione sul sito

Lunedì:

S. Rosario animato per...

Mercoledì/Venerdì:

Ore 8 e ore 17 S. Messa con invito

al personale sanitario del nostro Ospedale

Giovedì:

Ore 17 S. Messa in S. Giovanni Evangelista

all'altare della Madonna di Fatima

Sabato:

Preghiera per missioni

Partecipiamo con frutto a questa proposta di preghiera che allarga il nostro cuore al mondo e con Maria ci porta a Gesù, suo Figlio e nostro Signore.

INCONTRI PER IL MATRIMONIO CRISTIANO

per chi vuole fare della propria storia di amore
un'avventura di fede insieme alla chiesa



INIZIO del cammino:

LUNEDI 25 OTTOBRE 2021

per informazioni e/o comunicazioni
rivolgersi a don Angelo 328 / 9443145



Padre santo e amato,
il tuo Figlio Gesù ci ha insegnato
che nei Cieli si sprigiona una gioia grande
quando qualcuno che era perduto viene ritrovato,
quando qualcuno che era escluso, rifiutato o scartato
viene riaccolto nel nostro *noi*, che diventa così sempre più grande.
Ti preghiamo di concedere a tutti i discepoli di Gesù
e a tutte le persone di buona volontà
la grazia di compiere la tua volontà nel mondo.

Benedici ogni gesto di accoglienza e di assistenza
che ricolloca chiunque sia in esilio nel *noi* della comunità e della Chiesa,
affinché la nostra terra possa diventare,
così come Tu l'hai creata, la Casa comune di tutti i fratelli e le sorelle. Amen.

preghiera

Papa Francesco - Preghiera per la Giornata del migrante e del rifugiato

**CALENDARIO LITURGICO
DAL 19 AL 26 SETTEMBRE 2021**

*** 26 DOMENICA**

IV DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI B

libro Vangelo della Risurrezione: Giovanni 20, 11-18

libro 1Re 19, 4-8; Salmo 33; 1Corinzi 11, 23-26; Giovanni 6, 41-51

¶ Il tuo pane, Signore, sostiene i poveri in cammino

[II]

S. Giovanni Paolo II

11.00

S. Messa PRO POPULO e 45° Franco ed Edvige

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa PRO POPULO

27 LUNEDÌ

S. Vincenzo de' Paoli

libro 2Pietro 1, 12-16; Salmo 18; Luca 18, 28-30

¶ Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza

S. Giovanni Paolo II

8.00

S. Messa per gli operatori della carità

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per Rosanna D'Alessio

28 MARTEDÌ

B. Luigi Monza

libro 2Pietro 1, 20-2, 10a; Salmo 36; Luca 18, 35-43

¶ Il Signore è nostro aiuto e salvezza

S. Giovanni Paolo II

8.00

S. Messa per tutti gli impegnati nella scuola

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per Piero

29 MERCOLEDÌ

SS. ARCANGELI MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE

libro Apocalisse 7,19-12,12; Salmo 137; Colossei 1, 13-20; Giovanni 1, 47-51

¶ A te cantiamo, Signore, davanti ai tuoi angeli

Propria

S. Giovanni Paolo II

8.00

S. Messa per Walter

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per il mondo del lavoro

30 GIOVEDÌ

S. Girolamo

libro 2Pietro 3, 1-9; Salmo 89; Luca 19, 37-40

¶ Insegnaci, Signore, a contare i nostri giorni

S. Giovanni Paolo II

8.00

S. Messa secondo le intenzioni di Papa Francesco

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per Famm. Zoppi e Talamona

1 VENERDÌ

S. Teresa di Gesù Bambino - Primo del mese

libro 2Pietro 3, 10-18; Salmo 96; Luca 20, 1-8

¶ Gioite, giusti , nel Signore

S. Giovanni Paolo II

8.00

S. Messa secondo le intenzioni del Vescovo Mario

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per Ponti Dario

2 SABATO

S. Eustorgio I

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per tutti i nonni

*** 3 DOMENICA**

V DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI B

S. Giovanni Paolo II

11.00

S. Messa PRO POPULO

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa PRO POPULO